

# **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

## **CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO**

### **RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA XVIII 15 dicembre 2015**

Presidenza: Piero FASSINO  
Alberto AVETTA

Il giorno 15 del mese di dicembre dell'anno duemilaquindici, alle ore 9.30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e, per la restante parte, del Vicesindaco Metropolitano Avetta, con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 10 dicembre 2015 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Sindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Piero FASSINO ed i Consiglieri:

Gemma AMPRINO – Alberto AVETTA – Vincenzo BARREA – Francesco BRIZIO – Mauro CARENA – Dimitri DE VITA – Domenica GENISIO – Antonella GRIFFA – Marco MAROCCO – Roberto MONTA' – Michele PAOLINO – Cesare PIANASSO – Andrea TRONZANO.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Eugenio BUTTIERO – Domenico CARRETTA – Maria Lucia CENTILLO – Barbara Ingrid CERVETTI – Claudio MARTANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 2 "AMT OVEST", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 10 "CHIVASSESE".

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XVIII DEL 15 DICEMBRE 2015

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 39 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	Consegna degli attestati d'onore ai Partigiani, già Consiglieri Provinciali, Berlanda, Cominotti, Corti, Ramazzotti e alla vedova di Emilio Trovati, in occasione del 70° anniversario della Liberazione.	5-7
1	Assistenza tecnica ai Comuni in materia di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica. Variante "Seveso" al PTC – Chiarimenti in merito alle modifiche introdotte dal D.lgs. 105/2015 e all'abrogazione del D.lgs. 334/99: nota esplicativa n. 5. Prot. n. 39516/2015	8-9
2	Misure straordinarie per il controllo del cinghiale (SUS SCROFA). Approvazione Piano quinquennale e programma degli interventi per l'anno 2016. Prot. n. 39172/2015	10-11
3	Indirizzi per l'organizzazione ed il funzionamento del sistema metropolitano di prevenzione dell'illegalità e della corruzione. Linee guida per l'elaborazione del Piano anticorruzione. Approvazione. Prot. n. 42461/2015	12-13
4	Rapporto anno 2014 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati. Presa d'atto. Prot. n. 29214/2015	14-16
5	Protocollo d'Intesa per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "Sentiero David Bertrand", ai sensi della L.R. 12/2010 e del Regolamento 9/R del 16/11/2012. Approvazione. Prot. n. 30402/2015	17-19
6	Protocollo d'Intesa per la registrazione e la valorizzazione dell'itinerario denominato "Gran Tour di Conca Cialancia", ai sensi della L.R. 12/2010 e del Regolamento 9/R del 16/11/2012. Approvazione. Prot. n. 30405/2015	17-19
7	Servizio di Tesoreria 2016 – Periodo 1 gennaio 2016 – 31 marzo 2016. Estensione temporale CIG 65132518C0. Prot. n. 42252/2015	20
8	Sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni attraverso il Nodo Regionale dei pagamenti telematici e il Nodo dei pagamenti SPC. Approvazione. Prot. n. 42340/2015	21-22

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XVIII DEL 15 DICEMBRE 2015

9	<p>Proposta di mozione presentata dal Consigliere De Vita, avente quale oggetto “Intraprendere presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri tutte le azioni possibili e tali da rendere volontaria e non obbligatoria la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e la costituzione delle Unioni di Comuni.”</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 17416/2015</p>	23-24
10	<p>Proposta di mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, avente quale oggetto: “Dematerializzazione, digitalizzazione ed efficienza dell’iter amministrativo dell’Ente.”</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 36607/2015</p>	25-28
11	<p>Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Metropolitan Montà e Tronzano, avente quale oggetto: “Richiesta attivazione Tavolo Metropolitan relativo alle giornate e agli orari di apertura dei centri commerciali e shopville.”</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 42854/2015</p>	29-30
12	<p>Interrogazione presentata dal Consigliere Metropolitan Pianasso, avente quale oggetto: “Controllo elettronico della velocità sulla S.P. 460.”</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 38557/2015</p>	31-35

*(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 9.40)*

**Consegna degli attestati d'onore ai Partigiani, già Consiglieri Provinciali Berlanda, Cominotti, Corti, Ramazzotti e alla vedova di Emilio Trovati, in occasione del 70° anniversario della Liberazione.**

**FASSINO – Sindaco Metropolitanano** : “Buongiorno a tutti. Mi rivolgo ai presenti, che ringrazio per aver raccolto il nostro invito. Ringrazio soprattutto Franco Berlanda, Ruggero Cominotti e la sig.ra Trovati, vedova di Emilio Trovati; li ringrazio di cuore per aver accettato il nostro invito e celebrare questo piccolo evento, per noi molto significativo, un atto attraverso il quale vogliamo dare il giusto riconoscimento a tre figure, tre cittadini della nostra comunità che hanno partecipato alla lotta di liberazione e che, con il loro impegno, hanno contribuito alla liberazione del Paese tra il 1943 e il 1945, restituendo quella democrazia e quella libertà che la dittatura fascista aveva soffocato per oltre vent'anni.

Le tre personalità, a cui questa mattina la nostra Istituzione vuole offrire un riconoscimento, hanno vissuto una vita piena, ricca di esperienze, successi, gratificazioni e riconoscimenti. Il nostro è un piccolo riconoscimento che si aggiunge a molti altri che gli sono stati, giustamente, conferiti nel corso della loro vita. Corre il 70° anniversario della Liberazione. Il 2015 è stato un anno pieno di eventi, manifestazioni e momenti di ricordo attraverso i quali abbiamo festeggiato 70 anni di libertà. In primo luogo l'abbiamo fatto per rendere omaggio e onore a quanti sono caduti per la libertà del nostro Paese. Libertà e democrazia sono state conquistate a prezzo di sacrifici, sofferenza, dolore e sangue e non dobbiamo dimenticarlo. Non deve essere dimenticato soprattutto chi (nella stragrande maggioranza in giovanissima età) ha sacrificato la propria vita perché questo Paese e le generazioni successive potessero vivere in libertà.

Abbiamo celebrato l'anniversario di questi 70 anni per assicurarne la memoria. Quanto più gli eventi, i fatti e le persone si allontanano dalla nostra vita quotidiana tanto più sono esposti ad un rischio: il rischio della dimenticanza, dell'oblio. Sono passati 70 anni, un tempo lungo. E mano a mano che gli eventi si allontanano dalla nostra vita quotidiana, il rischio è che se ne offuschi il ricordo, se ne sfumi il profilo, se ne perda il valore.

Jacque Le Goff, un grande storico, diceva che non trasmettere memoria significa rendere orfane le generazioni che si succedono. È nostro dovere trasmettere memoria per dare piena consapevolezza alle prossime generazioni di ciò che è accaduto, perché soltanto con la piena consapevolezza del cammino percorso ciascuno può avere piena contezza della società in cui vive e dei valori forti che la ispirano, quindi, sarà anche sollecitato a riconoscere e difendere quegli stessi valori.

Per questa ragione, tutte le iniziative che abbiamo promosso (compresa l'iniziativa di oggi) non hanno un sapore celebrativo o formale, si iscrivono piuttosto nell'ambito di un dovere morale e civile di trasmissione della memoria, di rivisitazione storica e consegna alle generazioni future di un'eredità morale, politica e civile di cui ciascuno è tenuto ad essere custode e tutore.

Le tre persone a cui questa mattina diamo riconoscimento sono personalità che hanno illustrato la vita della nostra comunità, non solo nel periodo della Resistenza, ma anche successivamente.

Sto parlando di Franco Berlanda che, come sappiamo tutti, era un partigiano. Nel corso di una lunga vita professionale era un architetto importante e riconosciuto, impegnato nella sua professione e dedito ad un impegno pubblico e civile molto intenso; parte della sua attività professionale è stata svolta al servizio delle Istituzioni e degli Enti locali, in un intreccio tra la dimensione privata della professione e la dimensione pubblica, facendone un attore importante delle politiche pubbliche del territorio della nostra realtà.

Sto parlando anche di Ruggero Cominotti. Dopo il periodo partigiano, per una prima fase della sua vita, nel dopoguerra, è stato impegnato nel movimento sindacale e nel Partito Comunista con incarichi significativi sul fronte economico e sociale, poi, questa sua caratterizzazione di economista si è trasformata in un impegno professionale a “tutto tondo” in tale campo e in una voce ascoltata per molti anni nel mondo accademico ed economico. Le sue analisi si sono rivelate preziose per apprendere le dinamiche economiche, sociali ed occupazionali della nostra realtà e del nostro Paese.

Sto parlando di Emilio Trovati, che ci ha lasciato da poco; in aula, oggi, è presente la vedova. Per molti anni è stato un apprezzato dirigente sindacale, un punto di riferimento del movimento sindacale a cui si accompagnava l’impegno politico nel Partito Socialista che, per molti anni, l’ha visto ricoprire la figura di dirigente con incarichi significativi e riconosciuti.

Sono tutte personalità che hanno illustrato ed accompagnato la vita della nostra comunità con le loro competenze, la loro professionalità, la loro generosità, la loro dedizione, il loro spirito civico. E oggi, nel celebrare questo riconoscimento, vogliamo ringraziarli per il loro contributo, in primo luogo durante la Resistenza e la liberazione del nostro Paese, ma anche per il contributo che tutti loro, nel corso di una vita ricca di impegni e di assunzione di responsabilità, hanno offerto alla vita della nostra comunità.

È con sentimento di gratitudine che oggi consegniamo questo riconoscimento, sapendo che il loro impegno civico, la loro passione politica e la volontà di contribuire alla vita della nostra comunità continuerà, sapendo che ci accompagnerà ancora grazie al prezioso contributo di intelligenza, di sapere e di passione che ha ispirato tutta la loro vita. Grazie davvero.”

(Applausi in aula)

“Dando corso a questa cerimonia, a nome di tutti voi, consegno gli attestati d’onore.”

*Il Sindaco Fassino procede alla consegna degli attestati d’onore.*

(Applausi in aula)

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Franco Berlanda ha espresso desiderio di rivolgere un saluto all’assemblea.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Comandante Partigiano, Franco Berlanda.

**BERLANDA** : “Per tutto questo tempo abbiamo sognato. Abbiamo pensato che non avevamo perso del tempo per fare il nostro dovere di combattenti e per aver liberato la città di Torino prima che arrivassero i carri armati degli alleati. Per tutto questo tempo siamo stati presi dal ricordo di tutti coloro che sono morti durante la Resistenza. I gruppi, del cui comando facevo parte, le due divisioni garibaldine della Val di Susa e del Canavese, hanno contato 610 morti e naturalmente li sognavamo tutti quanti, così come sognavamo anche i nemici. Sognavamo perché pensavamo che il risultato sarebbe stato diverso da come poi purtroppo si è rivelato, però il ricordo, come ci ha spiegato il Sindaco Fassino, è ancora vivo e deve essere trasmesso. Il ricordo è ancora vivo e devono essere corretti quei piccoli pezzi di terreno dove la memoria si solidifica; uno di questi è il Pian del Lot, ma ce ne sono molti altri.

Il Presidente Mattarella ci ha ricordato che anche i prigionieri in Germania facevano parte della Resistenza e anche per loro si può fare qualcosa di più rispetto a quanto fatto fino ad oggi, ma oggi le persone alle quali rivolgo il ringraziamento sono a Torino: l’Onorevole D’Ottavio e i suoi colleghi, il Governo di Roma, il responsabile del Ministero della Difesa. Non a caso si è finalmente riusciti a superare questi ostacoli che, a livello nazionale, impedivano di risolvere il problema del ringraziamento. Ringraziamento che, giustamente, ha ricordato il Sindaco Fassino nella sua illustrazione. Facciamo in modo che questa memoria, il Parco della Rimembranza, rimanga impressa. La “rimembranza”. Già nella lingua latina si utilizzava questo termine, poi un’improvvida legge ha abolito lo studio del latino e forse si è perso il valore che le parole hanno sempre rispetto all’oggetto del loro eloquio. Ebbene, abbiamo un Senatore della memoria; in Piemonte c’è un circuito di piccoli musei che conservano questa memoria, aiutamoli. Aiutiamo anche il nuovo sistema per ricordare le “pietre d’inciampo”. Ricordiamo tutti quelli che stanno ancora occupandosi dei veterani. Siamo direttamente coinvolti e vogliamo un legame profondo. Nel Comune di Alpette, per esempio, stiamo costruendo un piccolo museo locale, un piccolo bosco, come quello sul Colle della Maddalena, con il paletto, la targhetta e il nome del caduto. Credo che dar vita a queste forme di ricordo sia estremamente importante e mi auguro che tutti vogliano ricordare in maniera più diretta chi non c’è più e chi è morto per la pace. Grazie.”

(Applausi in aula)

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Ringrazio Franco Berlanda per il saluto che ci ha rivolto, anche a nome di Ruggero Cominotti e della Sig.ra Trovati. Li ringrazio per l’onore di averli potuti ospitare. Questa piccola cerimonia si conclude, grazie davvero.”

(Applausi in aula)

*Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitan, il Sindaco Metropolitan apre la seduta e, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, come previsto dall'art. 6, comma 3, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno (ore 10.10).*

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Cominciamo i lavori del Consiglio Metropolitan con la discussione delle deliberazioni iscritte all'ordine del giorno.”

**Assistenza tecnica ai Comuni in materia di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica. Variante “Seveso” al PTC – Chiarimenti in merito alle modifiche introdotte dal D.lgs 105/2015 e all'abrogazione del D.Lgs 334/99: nota esplicativa n. 5.**

Prot. n. 39516/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, alla Consigliera delegata Amprino.



**AMPRINO** : “Questo testo, ovviamente, si collega ad un fatto drammatico noto a tutti accaduto nel 1976 a Seveso. A partire da quel momento ci sono state direttive europee, e poi direttive nazionali, che hanno cercato di eliminare il rischio che quella catastrofe potesse ripetersi. Il Consiglio Provinciale, nel 2007, redige una variante al Piano Territoriale di Coordinamento. Quella variante prende il nome di variante “Seveso” e definisce i requisiti minimi in materia di Pianificazione Urbanistica e Territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, declinando la materia per i propri ambiti di competenza.

Il Consiglio Regionale del Piemonte, nel 2010, approva la variante i cui indirizzi sono pienamente e strutturalmente recepiti nel Piano Territoriale di Coordinamento 2 (PTC2), approvato nel 2011. La normativa che entra in vigore vincola i Comuni e i gestori degli stabilimenti ad una valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale per quanto concerne gli stabilimenti industriali a rischio, anche rispetto agli insediamenti limitrofi e agli altri usi territoriali. L'art. 20 recita: “I Comuni sono tenuti ad adeguare la propria strumentazione urbanistica alle disposizioni della presente variante entro 18 mesi dalla sua entrata in vigore, trascorsi i quali i Comuni non possono adottare varianti strutturali a Piani Regolatori per i quali non si sia proceduto all'adeguamento alla suddetta variante.” In ultimo, interviene il D.Lgs n. 105/2015 che ha abrogato e sostituito il D.Lgs. n. 334/1999. In linea con quanto previsto dallo Statuto della Provincia, prima, e in linea con quanto previsto dallo Statuto della Città Metropolitan, la Città Metropolitan si propone come soggetto che interviene in aiuto e supporto dei Comuni e degli Enti locali in questa materia.



In questa fase sottoponiamo al Consiglio Metropolitan la deliberazione in oggetto, ovvero di fornire assistenza tecnica ai Comuni e all'Unione dei Comuni, evidenziando le principali modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 105/2015 rispetto al precedente D.Lgs. n. 334/1999, nonché le ricadute rispetto alle modalità di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla variante "Seveso." A tal fine, si chiede di predisporre una scheda di sintesi dei principali elementi innovativi introdotti dal D.Lgs. n. 105/2015; di predisporre una tavola di concordanza generale tra l'articolato normativo del D.Lgs. 334/1999 e il nuovo D.Lgs. 105/2015; di predisporre una tabella di dettaglio; di predisporre una tabella di lettura per le linee guida. Si chiede, inoltre, di prevedere con successiva deliberazione del Consiglio Metropolitan che si provvederà a dare avvio formale alla revisione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relativo agli adeguamenti del decreto ministeriale del 9/5/2001, vale a dire sempre ai requisiti minimi in materia di Pianificazione Urbanistica e Territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, così da avere un documento di riferimento per quanto riguarda la Città Metropolitana, aggiornato in tutte le sue parti."



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti           = 13  
Votanti            = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Misure straordinarie per il controllo del cinghiale (SUS SCROFA). Approvazione Piano Quinquennale e programma degli interventi per l'anno 2016.**

Prot. n. 39172/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, alla Consigliera delegata Amprino.



**AMPRINO** : “Per fronteggiare la situazione venutasi a creare, la Regione Piemonte ha adottato una legge speciale (L.R. 9/2000 e s.m.i.) contenente misure straordinarie per il controllo del cinghiale. La Provincia e gli Enti di gestione delle aree protette regionali devono predisporre ed approvare dei Piani di contenimento della specie da attuarsi su tutto il territorio di competenza, finalizzati alla riduzione delle presenze fino ad un livello compatibile con le caratteristiche ambientali e la tutela delle produzioni agroforestali.

Le attività di contenimento sono esercitate rispettivamente dalla Città Metropolitana nelle Oasi di protezione faunistica, zone di ripopolamento e cattura e sul territorio adibito alla caccia programmata; dagli Enti di gestione delle aree protette Regionali sui territori vincolati a Parco, Riserva Naturale ed Area Attrezzata.

Con riguardo al territorio di propria competenza, la Provincia, ora Città Metropolitana, nel 2000, ha provveduto a predisporre ed approvare il Piano per il contenimento del cinghiale. Tale documento viene aggiornato annualmente in specifici programmi di intervento, che tengono conto dei dati raccolti, dei rilevamenti effettuati sull'impatto che ha la specie nei confronti delle attività antropiche, vale a dire danni alle produzioni agricole, incidenti stradali in cui sono coinvolti questi animali selvatici, danni a carico delle attività zootecniche, danni causati all'ambiente.

Le attività di campo vengono svolte con il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali di Caccia, dei Comprensori Alpini, delle Guardie Giurate volontarie, dei proprietari conduttori dei fondi interessati, nonché dei selecontrollori appositamente formati e coordinati dall'Ente.

L'opportunità di coinvolgimento delle parti, che a diverso titolo hanno competenza nella gestione della fauna e del territorio, è determinata dalla necessità di adottare strategie di controllo dei cinghiali basate sul coordinamento degli interventi, anche quelli operati all'interno delle aree protette Regionali, da perseguirsi attraverso l'attivazione di periodici Tavoli tecnici tra tutti i soggetti interessati.

Per tali ragioni, annualmente, prima dell'adozione del programma di intervento per l'anno successivo, si provvede a convocare i rappresentanti dei Parchi Regionali, gli ATC e i CA,

per acquisire indicazioni utili ad una predisposizione, il più possibile puntuale, dell'atto programmatico operativo.

A seguito dei risultati emersi nell'incontro di questo Tavolo, riunitosi il 13 ottobre u.s., e sulla base dei precedenti Piani e Programmi Provinciali adottati per le finalità in oggetto, è stato predisposto il documento che è all'esame del Consiglio Metropolitan: il Piano per il controllo del cinghiale nella Città Metropolitana di Torino per il quinquennio 2015/2019, nonché il relativo programma 2016.

Le modalità di esecuzione dei programmi rientrano tra gli indirizzi stabiliti dall'ISTRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). L'attuazione del programma non comporta oneri ulteriori a carico della Città Metropolitana rispetto a quelli previsti per l'ordinaria attività del personale del Servizio Tutela Fauna e Flora e per l'assicurazione per rischi civili verso terzi ed infortunio riferite alle operazioni di prelievo organizzate e gestite direttamente da detto Servizio. Mi ricordo della necessità di un intervento che si rivelasse strutturato ed efficiente nel merito della questione.”

(Commenti in aula)

“Certo, programmati e gestiti secondo un programma condiviso da tutti i soggetti che operano, in particolare ATC e CA.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	13
Astenuti	=	2 (De Vita – Marocco)
Votanti	=	11

Favorevoli 11

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – Fassino – Genisio – Griffa – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Indirizzi per l'organizzazione ed il funzionamento del sistema metropolitano di prevenzione dell'illegalità e della corruzione. Linee guida per l'elaborazione del Piano anticorruzione. Approvazione.**

Prot. n. 42461/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



**CARENA** : “Prendiamo come riferimento l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Tramite indirizzi generali, secondo la legge stessa, si tratta di disciplinare la competenza del Consiglio Metropolitano, l’Organo che deve suggerire gli indirizzi alla stessa Città Metropolitana su questo tema. Il referente in merito è il dott. Formichella, il Segretario Generale. Si tratta di assicurare la correttezza formale e sostanziale di tutti gli atti amministrativi, compreso l’agire amministrativo, nonché la costante, piena, facile e comprensibile informazione nei confronti di chiunque. L’informazione e la trasparenza sono cardini assoluti per evitare fenomeni di corruzione.

In sostanza, concretamente e correttamente, occorre stabilire dei meccanismi di controllo e prevedere le attività e le misure che, come elemento di valutazione della qualità della prestazione dell’intera macchina organizzativa, possano fungere da spia per rilevare quanto accade anche laddove non si veda.

Il piano di prevenzione, quindi, deve soddisfare – queste sono le linee guida – l’individuazione delle attività nell’ambito delle quali il rischio di corruzione è più elevato, capire dove ci sono maggiori sensibilità che a tutti noi, ovviamente, non sfuggono. Per queste attività occorre prevedere dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo; prevedere ed organizzare i flussi informativi nei confronti dei responsabili anticorruzione (informazioni continue); monitorare il rispetto dei termini. Laddove non vi sia il rispetto dei termini, laddove vi sia lentezza, ci sarà sempre un grandissimo pericolo, dobbiamo ricordarcelo. Dove le pratiche si fermano e l’acqua è stagnante, non va bene. Occorre anche monitorare i rapporti tra le Amministrazioni e i soggetti che, con la stessa Amministrazione, stipulano contratti e sono interessati a procedimenti di autorizzazione.

Prima ho citato il responsabile del nostro Ente. Se le signorie vostre vorranno votare queste linee di indirizzo, magari provvederanno ad informarlo. In tal modo l’azione Amministrativa sarà improntata sull’efficienza, sull’economicità, sull’imparzialità e sull’efficacia.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 13  
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Rapporto anno 2014 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati. Presa d'atto.**

Prot. n. 29214/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



**CARENA** : “Cito lo Statuto della Città Metropolitana, art. 25, commi 3 e 4. Il comma 3 recita: “Il Regolamento disciplina le forme adeguate di trasparenza, controllo e vigilanza della Città Metropolitana sugli Enti dipendenti e sulle Società partecipate.” Il comma 4 recita: “Il Sindaco Metropolitano sovrintende e assicura la vigilanza e il controllo previsto dal Regolamento di cui al comma precedente e presenta annualmente al Consiglio una relazione sull’attività dei relativi Enti e Società.”

Questa è la relazione e questa è la deliberazione che oggi portiamo all’esame del Consiglio Metropolitano. Per estrema sintesi, divido il documento in tre parti. Gli allegati 1 e 2 forniscono un’analisi puntuale sugli organismi partecipati, costituiti in forma di società e di tutte le rispettive partecipate, mentre gli altri, quelli costituiti in forma diversa, ovvero in società, li troverete nell’allegato 2.

Per gli organismi partecipati direttamente o indirettamente è disponibile una scheda riassuntiva che comprende tutte le informazioni (anagrafiche e generali), la composizione dell’organo di amministrazione, il numero dei dipendenti, la descrizione dell’andamento economico finanziario, nonché i dati del Bilancio degli ultimi tre esercizi. Nell’allegato 3, invece, sono descritti gli obiettivi gestionali del 2014 e tutto quel che riguarda le risposte degli organismi partecipati.

Con Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016, l’allora Consiglio Provinciale ebbe ad individuare un complesso di partecipazioni societarie Provinciali, quali da mantenere in proprietà e quali da dismettere. Successivamente, con decreto del Vicepresidente del 14/11/2014, in relazione alle disposizioni che ho citato prima e in relazione alla stessa Legge Finanziaria, l’Ente ha dichiarato non sussistere i presupposti richiesti per legge per il mantenimento della partecipazione nelle seguenti 14 società: ATIVA Immobiliare S.p.A., Autostrada Albenga-Garessio-Ceva S.p.A., Banca Popolare Etica, CAAT, CEI Piemonte, CRESO, Finpiemonte Partecipazioni, Finpiemonte S.p.A., Icarus Società Cooperativa, IREN, SAGAT, SITAF, SMAT e Torino Nuova Economia.

Sono partiti gli avvisi di gara, sono stati pubblicati. In data 19/11/2014, però, la gara è stata dichiarata “partecipazione in assenza di offerte.” In data 17/12/2014, la partecipazione detenuta in SITAF, dichiarata non strettamente necessaria, è stata venduta ad ANAS,

mentre sono state impartite le direttive al Tesoriere della Provincia di Torino per vendere sul mercato azionario le azioni possedute in IREN S.p.A.

Tra l'altro, per queste partecipazioni societarie si può constatare anche come si sia disposto di recedere da altri Enti; si tratta di Enti partecipati: Lega delle Autonomie Locali, Torino Città Capitale Europea, Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Fondazione Eugenio piazza Verrua celeberrima, Fondazione ISI, Fondazione Museo delle Antichità Egizie, Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, Fondazione Province del Nord-Ovest e Fondazione Teatro Regio.

Avevo rinviato una questione – sono stato buon profeta – ed avevo chiesto di avere maggiori informazioni relativamente ad una di queste situazioni. Sto parlando di SAGAT, laddove la questione era sub iudice con pendente ricorso presso il TAR Piemonte.

La Città Metropolitana, che aveva dismesso le sue quote societarie, ha avuto ragione e la sentenza è stata emessa in Camera di Consiglio il 29/10/2015, respingendo il ricorso di SAGAT che si opponeva alla relativa dismissione.

Questo è lo stato dell'arte al 2014. Il nostro Consiglio Metropolitan, guidato dal Sindaco Fassino, può e deve valutare, ha facoltà di farlo – credo si stia ponendo il tema di “re melius perpensa”, o meglio, anche semplicemente per ragioni politiche nuove di un Ente nuovo qual è il nostro –, se non sia il caso di recedere da alcune di queste società o partecipate, perché non opportuno e non consoni per i nostri obiettivi, o, viceversa, se un nuovo Ente possa valutare in modo differente la propria partecipazione.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Riprendo quest'ultimo concetto. Questa è una presa d'atto della decisione della Provincia di Torino di fuoriuscire da una serie di Enti entro il 31/12/2014, quelli elencati dal collega Carena, dando seguito alla normativa di legge che raccomandava agli Enti di dismettere le partecipazioni considerate non strategiche. La Provincia di Torino, considerato il quadro finanziario, decise queste dismissioni.

Stiamo valutando se in alcune di queste società, quelle che hanno dimensione metropolitana, per contenuti e per oggetto, non sia opportuna la presenza della Città Metropolitana, ma questa questione non è oggetto della presente deliberazione.

Ovviamente sottoporremo all'esame del Consiglio Metropolitan un'eventuale proposta di ingresso in quelle società nei confronti delle quali la Città Metropolitana, in relazione alle sue finalità e ai suoi compiti d'istituto, ravveda un interesse specifico tale da giustificare la partecipazione. L'ho detto per chiarire il senso della deliberazione, questa è una presa d'atto.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 13  
Astenuti = 2 (De Vita – Marocco)  
Votanti = 11

Favorevoli 11

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – Fassino – Genisio – Griffa – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~



**Protocollo d’Intesa per la registrazione e la valorizzazione dell’itinerario denominato “Sentiero David Bertrand”, ai sensi della L.R. 12/2010 e del Regolamento 9/R del 16/11/2012. Approvazione.**

Prot. n. 30402/2015



**Protocollo d’Intesa per la registrazione e la valorizzazione dell’itinerario denominato “Gran Tour di Conca Cialancia”, ai sensi della L.R. 12/2010 e del Regolamento 9/R del 16/11/2012. Approvazione.**

Prot. n. 30405/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione le deliberazioni i cui oggetti sono suindicati ed i cui testi si allegano al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “La Consiglieria Amprino può riferire su entrambe le deliberazioni. Seguiranno naturalmente due votazioni distinte.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola, per l’illustrazione delle deliberazioni suindicate, alla Consiglieria delegata Amprino.

**AMPRINO** : “Come noto, la ristrettezza di risorse finanziarie degli ultimi esercizi ha condizionato l’attività degli Enti pubblici di ogni ordine e grado con inevitabili ricadute anche sulla gestione delle aree protette, nonché della rete sentieristica. Per non disperdere preziose risorse, la Regione Piemonte ha deciso di razionalizzare l’erogazione dei contributi, limitandoli e concentrandoli su obiettivi di particolare pregio e rilevanza: non semplici sentieri ma itinerari, intesi come un complesso integrato di sentieri caratterizzati da valenza ambientale, naturalistica-storica, meglio se insistente su più Comuni con potenzialità tali da innescare positive ricadute sul tessuto socio-economico in relazione al flusso turistico.

La premessa è indispensabile per comprendere il percorso che proponiamo, percorso che la Città Metropolitana speriamo segua. La premessa indispensabile, affinché un itinerario escursionistico possa beneficiare di finanziamenti regionali, è il suo ufficiale riconoscimento mediante la registrazione nel Catasto del patrimonio escursionistico. Quest’ultima subordinata all’esplicita manifestazione di interesse degli Enti territoriali interessati, espressa con la sottoscrizione di un’Intesa.

Nel mese di maggio 2014, la Regione ha approvato il bando per la suddetta manifestazione di interesse alla registrazione e classificazione di percorsi ed itinerari nel Catasto Escursionistico Regionale. Il medesimo bando richiede sia stipulato un accordo tra

Comuni, i cui territori siano attraversati dagli stessi itinerari, che preveda specifici impegni a carico degli Enti aderenti all'accordo e l'individuazione di un soggetto capofila proponente la registrazione alla Regione Piemonte. Tra l'altro, sul territorio della Città Metropolitana insistono itinerari che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio. Oltre ad essere soggetti capofila, saremo anche il soggetto che dovrà attivarsi per registrare questo itinerario nel Catasto del patrimonio escursionistico.

Quanto detto in questo momento vale oggi per i due itinerari sottoposti all'attenzione del Consiglio Metropolitan, ma sono previste altre deliberazioni, così come sono al vaglio altri itinerari che naturalmente seguono la logica dello Statuto: la valorizzazione integrata di tutto il patrimonio della Città Metropolitana, in maniera tale che ogni aspetto – gli itinerari sentieristici sono uno di questi aspetti – possa accrescere l'attrattiva turistica della Città Metropolitana.

Volevo fare un'ultima precisazione, partendo dalla deliberazione prot. n. 30402/2015, avente quale oggetto il sentiero David Bertrand. I soggetti interessati, oltre alla Città Metropolitana, sono: il Comune di Cantalupa, il Comune di Cumiana, il Comune di Frossasco, il Comune di Piossasco, il Comune di Roletto e il Comune di Trana. A questi si aggiungono il CAI Sezione di Cumiana, il CAI Sezione di Giaveno, il CAI Sezione di Pinerolo.

Per quanto riguarda la deliberazione prot. n. 30405/2015, avente quale oggetto il sentiero di Conca Cialancia, oltre alla Città Metropolitana, i soggetti interessati sono: il Comune di Pramollo, il Comune di San Germano Chisone, il CAI Sezione di Pinasca e il CAI Sezione di Val Germanasca.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione prot. n. 30402/2015, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 13  
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione prot. n. 30405/2015, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti        = 13  
Votanti        = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**Servizio di Tesoreria 2016 – Periodo 1 gennaio 2016 – 31 marzo 2016. Estensione temporale CIG 65132518C0.**

Prot. n. 42252/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



**CARENA** : “Abbiamo un grande problema. Oggi è molto difficile trovare un Tesoriere che svolga gratuitamente il Servizio. Negli anni passati, i flussi di denaro, anticipazioni di cassa o anche solo per una questione di immagine, facevano sì che questo Servizio fosse addirittura oggetto di pagamento: chi offriva il servizio pagava per poterlo effettuare. Oggi, il problema è opposto. Si è richiesto all’attuale Tesoriere (Banca Unicredit S.p.A.) la disponibilità a formalizzare, alle stesse condizioni, l’estensione temporale dell’attuale convenzione. Unicredit S.p.A. ha accettato di farlo per altri tre mesi e in questi tre mesi speriamo di riuscire a formalizzare un nuovo Servizio di Tesoreria, ovviamente per un lasso di tempo più duraturo.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	13
Astenuti	=	1 (Tronzano)
Votanti	=	12

Favorevoli 12

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**



**Sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni attraverso il Nodo Regionale dei pagamenti telematici e il Nodo dei pagamenti SPC. Approvazione.**

Prot. n. 42340/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere delegato Carena.



**CARENA** : “Fermo restando la mia disponibilità e la disponibilità del dott. Dani, che ringrazio per il lavoro che sta svolgendo, la questione attiene all’art. 15 del decreto legge n. 179/2012 che regola, con nuove modalità, gli incassi della Pubblica Amministrazione. Il versamento può essere effettuato mediante bonifico, bollettino postale, oppure – ed è quello che ci interessa – qualsiasi strumento di pagamento elettronico.

A tal fine, l’Agenzia per l’Italia digitale, sentita anche la Banca d’Italia, ha definito alcune linee guida per effettuare i pagamenti elettronici ed ha messo a disposizione – ed è quel che ci riguarda – l’infrastruttura denominata Nodo dei pagamenti S.P.C. (Sistema Pubblico di Connettività), a sua volta interconnessa alla piattaforma di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamenti abilitati.

In buona sostanza si tratta di approvare l’adesione al Nodo dei pagamenti S.P.C. dell’Agenzia per l’Italia digitale, appoggiandoci alla porta di cooperazione applicativa della Regione Piemonte attraverso l’utilizzo della Piattaforma Pagamenti Piemonte già a disposizione dell’Ente. Questa adesione, molto importante, non comporta alcun onere di spesa aggiuntivo a carico dell’Ente, nessun esborso.

Potremo fare in modo che la Città Metropolitana, nell’ambito della sua funzione di motore di sviluppo, contribuisca ad attivare non solo gli iter amministrativi previsti dalla normativa, ma anche facilitare l’attivazione del Servizio per quei Comuni, strutture, Enti locali, cittadini o imprese che magari hanno necessità di essere coinvolti per semplice informazione e per favorire la crescita della cultura informatica, oppure, non avendo gli strumenti – penso agli Enti locali di ridotte dimensioni –, gli impiegati e neanche le professionalità, hanno necessità di appoggiarsi a noi per questo tipo di Servizio.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 13  
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Tronzano).

**La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.**

~ ~ ~ ~ ~

**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “Sono state presentate due mozioni e un’interrogazione.”

**Proposta di mozione presentata dal Consigliere De Vita, avente quale oggetto “Intraprendere presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri tutte le azioni possibili e tali da rendere volontaria e non obbligatoria la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e la costituzione delle Unioni di Comuni.”**

Prot. n. 17416/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “Prima di dare la parola al Consigliere Metropolitano De Vita, vorrei dire che questa mozione corrisponde alla proposta avanzata dall’ANCI, quindi non ha motivi di convincermi. Stiamo battendoci in tal senso. Abbiamo proposto che nella Legge di Stabilità venisse inclusa questa norma che cambia l’attuale regime obbligatorio. Il Governo e gli Uffici legislativi del Parlamento ci hanno sconsigliato di proporre questa questione, perché si tratta di norma ordinamentale. Il Consigliere Metropolitano De Vita sa bene che oggi il Parlamento è molto più rigoroso quando si tratta di accettare emendamenti di carattere ordinamentale per provvedimenti di natura finanziaria. Il Governo si è impegnato in tal senso con un provvedimento specifico ad hoc entro la fine dell’anno, probabilmente sul Decreto Milleproroghe, per trovare una soluzione. La proposta del passaggio dall’obbligatorietà alla volontarietà è una proposta dell’ANCI.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere Metropolitano De Vita.

**DE VITA** : “Mi allieto già quello che il Sindaco ha annunciato al Consiglio. Si tratta di una proposta che nasce proprio sui territori e che abbiamo convogliato in questa sede anche sulla scorta dei pareri raccolti nel tempo in primis del Centro Studi del Senato, in secundis dell’ex Ministro Giarda e in ultimo il parere espresso dalla Corte dei Conti, francamente negativo, sulle spese che, alla fin fine, sopravanzano gli eventuali risparmi ottenuti.

In alcune realtà è vero che potersi convenzionare e optare per la forma associativa dell’Unione sia favorevole, anzi, in alcuni casi dall’Unione si è poi passati alla vera e propria fusione, anche grazie agli interventi di natura fiscale e ai finanziamenti concessi

dallo Stato. In ogni caso, dare la possibilità ai Comuni, sotto i 5.000 abitanti, di poter scegliere in maniera autonoma se aderire o meno è una gran cosa.  
Visto che l'ANCI è favorevole, spero sia la stessa cosa per il Consiglio Metropolitan.

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Preciso ulteriormente che l'ANCI, in realtà, ha proposto il riordino di tutta la materia delle aggregazioni comunali, quindi il superamento dell'obbligatorietà sulle convenzioni associate, l'assunzione di un criterio diverso per la formazione delle Unioni che non sia un criterio demografico, ma di omogeneità d'ambito territoriale. In terzo luogo – farò pervenire a tutti i Consiglieri il testo che abbiamo sottoposto al Governo – abbiamo proposto la predisposizione di una serie di strumenti di semplificazione e di incentivazione per l'aggregazione. Oggi, provvedere ad Unioni e fusioni è utile dal punto di vista della finalità, non sempre è semplice e non sempre è incentivato, anzi. Da questo punto di vista è necessario presentare ai Comuni delle normative molto più agevoli da praticare e più incentivanti in questa direzione, fermo restando sempre il criterio della volontarietà in tutti i gradi del percorso e del processo. Sulla base di quanto detto, mi permetto di dire che la mozione può essere accolta.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di mozione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 13  
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Pianasso – Tronzano).

**La proposta di mozione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~



**Proposta di mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, avente quale oggetto: “Dematerializzazione, digitalizzazione ed efficienza dell’iter amministrativo dell’Ente.”**

Prot. n. 36607/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere Metropolitano De Vita.



**DE VITA** : “Questa proposta di mozione nasce sulla scorta di quelle che sono le nostre funzioni fondamentali, compresi l’indirizzo e il coordinamento dei sistemi informativi e digitalizzati su tutto il territorio metropolitano. Aneliamo a confrontarci con le altre Città Metropolitane europee, eppure al nostro interno lavoriamo su carta. Negli Uffici ho visto passare in continuazione le cosiddette “camicie”, che allungano i tempi e che sono soggette anche al rischio di perdere dei documenti.

Come diceva anche il collega Carena, laddove le cose stagnano il rischio aumenta. C’è un’Agenda digitalizzata dello Stato che muove tutte le Istituzioni Pubbliche verso la digitalizzazione e a questo ci rivolgiamo. Chiediamo lo si faccia per tutti i documenti e per tutti gli archivi presenti in ambito metropolitano in maniera tale da informatizzare tutto l’iter amministrativo ed arrivare, finalmente, ad una standardizzazione dei processi facilmente visualizzabili on line e quindi verificati in ogni settore. Tutto questo ci consentirebbe anche di sostenere un confronto paritario con le altre Città Metropolitane europee e di fare un salto nel presente, non nel futuro.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Metropolitano Carena.

**CARENA** : “Credo il tema della dematerializzazione sia una questione sicuramente sentita dal nostro Ente. Prima ho detto che se questo Ente ha bisogno di qualcosa quel qualcosa è proprio snellire le procedure, velocizzare i tempi e garantire sempre la massima trasparenza. Sono convinto che i nostri direttori d’area, piuttosto che i nostri funzionari, sappiano lavorare e nel momento in cui offriremo loro questa opportunità lavoreranno con più gratificazione. In una sostanziale semplificazione dei processi e dei procedimenti, la definizione che viene data credo sia un po’ limitativa.

Qualche settimana fa abbiamo approvato il Piano Strategico sullo sviluppo dei sistemi informativi e già lì c’è un fortissimo richiamo alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in senso stretto (sulla legge n. 241/1990), sia per la gestione degli atti interni sia per quanto riguarda tutto quello che il Piano di informatizzazione della Città Metropolitana ricomprende nelle sue procedure. Penso, ad esempio, all’art. 24, comma 3

bis, della legge n. 90/2014. La legge in questione dice che dobbiamo censire e mappare i provvedimenti e i procedimenti oggetto del Piano; verificare quali siano stati già gestiti da un sistema informatizzato; effettuare le analisi sulle infrastrutture e prevedere in base alle analisi la futura implementazione del sistema informatico; valutare e pianificare le indispensabili azioni; prevedere i necessari corsi di formazione; descrivere le modalità e i tempi di realizzazione, ovviamente tenuto conto dell'impatto sulla struttura organizzativa dell'Ente.

Dar luogo al completo e definitivo processo di digitalizzazione ritengo sia uno strumento, per quanto riguarda il protocollo, la gestione documentale e tutto ciò che riguarda la Città Metropolitana, già da tempo viene utilizzato l'applicativo Doqui per classificazione, fascicolazione, posta elettronica certificata e conservazione delle risorse digitali. Forse il problema, secondo me, è costruire con questi strumenti un flusso digitale di dematerializzazione delle filiere documentali, individuando i veri nodi di organizzazione.

Per quanto riguarda dematerializzare i documenti degli archivi dobbiamo capirci; se vogliamo riferirci a ciò che è già nato digitale, l'abbiamo già fatto, sul resto possiamo decidere di provvedere con esborsi e specifiche tempistiche, anche se sugli archivi cartacei dobbiamo riferirci all'art. 42, Capo III, che recita che le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici questo tipo di operazione.

C'è poi una scheda, che posso allegare, che riguarda l'informatizzazione di tutto l'iter amministrativo relativo alla redazione e all'adozione degli atti, la stessa scheda che c'è nel Piano Strategico sulla dematerializzazione, Piano Strategico che abbiamo già approvato.

Infine, per quanto riguarda giungere alla standardizzazione dei tempi relativi alle fasi di adozione degli atti che implicino un obiettivo contenimento (come stava dicendo il Consigliere De Vita) in due giorni lavorativi, bene, dobbiamo capire che questo è un obiettivo che vogliamo raggiungere e ci consentirà, con maggiore trasparenza, di raggiungere i nostri risultati. Nella riorganizzazione generale del nostro Ente avremo la possibilità di ragionarci, di attribuire dei numeri di repertorio, di fare in modo che l'archiviazione del sistema di gestione documentale, con la predisposizione per la pubblicazione, venga attuato. Questa materia è particolarmente complessa, ma ciò di cui parliamo lo stiamo realizzando."

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Spero che in queste ore, alla Camera, la Legge di Stabilità modifichi una prescrizione normativa contenuta nella legge stessa, perché nel testo originario si prevedeva che le spese per la digitalizzazione e l'informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, nel triennio, dovesse contenersi con una riduzione del 50%. Per questo motivo, l'ANCI ha chiesto la modifica di quella norma. In caso contrario, tutto questo ragionamento risulterebbe debole.

Detto questo, siamo tutti assolutamente favorevoli. Il Consigliere delegato ha dato ampia illustrazione di quanto stiamo facendo e di quanto potremo fare, quindi penso che la mozione possa essere accolta.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola alla Consigliera delegata Amprino.

**AMPRINO** : “Sollevo una mia preoccupazione che riguarda la tempistica, perché dire “auspicabile” è un conto, ma la complessità dei provvedimenti è molto diversa. Pensare di attribuire una tempistica draconiana per tutto quanto, potrebbe risultare problematico. Ho ben presenti gli studi che supportano delle deliberazioni in ambito ambientale e si tratta di studi molto complessi. Da questo punto di vista, propongo maggiore elasticità.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Consigliere De Vita, il punto 4 pone un obiettivo che non può essere raggiunto immediatamente.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan De Vita.

**DE VITA** : “Non lo metto in dubbio, però la standardizzazione dei processi esiste in tutta Europa, così come la firma digitale. Questo è un gap che dobbiamo colmare. Questa volta non siamo noi la luce, ma l’esatto contrario: dobbiamo adeguarci al resto della Comunità Europea.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Potremmo sostituire “implichino” con “si pongano l’obiettivo”; si tratta di un obiettivo che ci proponiamo. Consigliere De Vita, cosa ne pensa? Il termine “implichino” è più prescrittivo.”

**DE VITA** : “Va bene.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la formulazione emendativa presentata dal Sindaco Fassino.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14  
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Pianasso – Tronzano).

**La formulazione emendativa risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di mozione, comprensiva della formulazione emendativa testé approvata.

**OGGETTO: Dematerializzazione, digitalizzazione ed efficienza dell'iter amministrativo dell'Ente.**

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione, la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14  
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Pianasso – Tronzano).

**La proposta di mozione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “C’è una mozione, già distribuita ai Consiglieri Metropolitan, che non era iscritta all’ordine del giorno, ma penso si possa esaminare anche se non preventivamente inviata. Si tratta di una mozione proposta dal Consigliere Montà.”

**TRONZANO** : “Chiedo di aggiungere la mia firma alla mozione.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Benissimo, la mozione è presentata a firma dei Consiglieri Montà e Tronzano.”

**Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Metropolitan Montà e Tronzano, avente quale oggetto: “Richiesta attivazione Tavolo Metropolitan relativo alle giornate e agli orari di apertura dei centri commerciali e shopville.”**

Prot. n. 42854/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere Metropolitan Montà.



**MONTÀ** : “Questa mozione nasce da un’esigenza scaturita negli ultimi quindici giorni relativamente all’estensione oraria di alcuni shopville e centri commerciali dell’area metropolitana. Un’estensione fattibile dal punto di vista della normativa per quanto riguarda la riorganizzazione degli orari di apertura, ma che si scarica pesantemente soprattutto sulle attività presenti nei centri commerciali che dispongono di personale ridotto.

In passato era attivo un Tavolo, che coinvolgeva Comuni, Organizzazioni Sindacali e i gestori delle strutture, che cercava di governare il processo. È evidente che in questa condizione di piena liberalizzazione lo scopo è che la politica e le Istituzioni consentano di raggiungere gli obiettivi condivisi, sia in termini di giornate di chiusura sia in termini di definizione del regole del gioco che siano condivise dagli attori economici e sociali del territorio a favore della tutela dei lavoratori che sono coloro che patiscono maggiormente questa situazione.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “La mozione credo sia accoglibile e reputo opportuno un punto di coordinamento. Se approveremo il documento, il Consigliere delegato Brizio si attiverà in questa direzione. Vorrei solo far rilevare che la materia è sottoposta a regolamentazione a scala Regionale, quindi, è ovvio che un Tavolo di

coordinamento metropolitano deve correlarsi alle competenze espresse dalla Regione, Ente competente in materia.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola alla Consigliera delegata Amprino.

**AMPRINO** : “Nell’ottica della logica di mercato, oltre che favorire la tutela dei lavoratori dei centri commerciali, dovremmo anche favorire la tutela del piccolo commercio.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di mozione, il cui oggetto è suindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14  
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Carena – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Marocco – Montà – Paolino – Pianasso – Tronzano).

**La proposta di mozione risulta approvata.**



**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “È arrivato il Consigliere Metropolitan Pianasso, quindi possiamo discutere l’interrogazione presentata dal collega.”

**Interrogazione presentata dal Consigliere Metropolitan Pianasso, avente quale oggetto: “Controllo elettronico della velocità sulla S.P. 460.”**

Prot. n. 38557/2015

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione l’interrogazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Consigliere Metropolitan Pianasso.



**PIANASSO** : “L’oggetto di questa interrogazione reca: “Controllo elettronico della velocità sulla S.P. n. 460”, ma penso sia più giusto scrivere “Vergogna e pena per chi ha assunto questa decisione.”

L’interrogazione recita quanto segue.

“Premesso che

Sulla S.P. 460 che collega Torino al Canavese è stato deciso di procedere al controllo della velocità tramite autovelox temporaneo collocato dalla Polizia Municipale del Comune di Volpiano al km. 8,5;”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Consigliere Pianasso, ce l’abbiamo qui davanti, non è necessario che la legga.”

**PIANASSO** : “Posso anche dare per letto il documento, ma vorrei ne fosse edotto tutto il Consiglio.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Certo, l’interrogazione è stata ricompresa nell’ordine del giorno.”

**PIANASSO** : “La risposta è immediata?”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Come desidera. Diamo risposta e poi lei potrà replicare.”

**PIANASSO** : “Allora salto le premesse e arrivo al dunque. Mi spiace non sia presente il Sindaco di Volpiano, Portavoce della Zona omogenea 4 – “Area Metropolitana Torino NORD”. Probabilmente, a causa di altri impegni, aveva meglio da fare.

Si interroga il Vicesindaco della Città Metropolitana per chiedere: per quale motivo, per il controllo elettronico della velocità, sia stato individuato un punto in discesa della strada; se la scelta dell’area in cui collocare l’autovelox sia stata condivisa dalla Città Metropolitana oppure sia ascrivibile esclusivamente al Comune di Volpiano; se si pensa che fare pagare 56 euro o 43,50 euro se pagata entro cinque giorni dalla ricezione, per esempio, ad un automobilista sessantenne che è “sfrecciato” a 59 km/h in quel tratto della S.P. n. 460 possa in qualche modo contribuire a rendere più sicura la viabilità; se non sia possibile ed opportuno intervenire affinché gli automobilisti penalizzati da un limite di velocità assurdo in relazione alla strada in cui era applicato, tanto che poi quel limite è stato innalzato a 70 km/h, non paghino le multe; se non si ritenga che, in caso contrario, potrebbe sorgere il legittimo dubbio che dietro proclami di maggiore controlli per la sicurezza vi sia solamente l’intento, malcelato, di fare cassa sulle spalle dei cittadini che percorrono quel tratto in discesa di strada per recarsi quotidianamente al lavoro.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Risponderà il Vicesindaco Avetta. Siccome devo allontanarmi dall’aula, volevo informare che venerdì, alle ore 10.30, abbiamo invitato tutti i dipendenti presso la sede di corso Inghilterra per un brindisi di fine anno. Tutti i Consiglieri sono stati invitati. Ovviamente, essendo questa l’ultima seduta del Consiglio Metropolitan, rivolgo ai Consiglieri Metropolitan gli auguri di buon Natale e buon anno. Presumo che la prima seduta del Consiglio Metropolitan sarà convocata nella seconda parte del mese di gennaio, con la convocazione a domicilio.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Vicesindaco Metropolitan, Avetta.

**AVETTA – Vicesindaco Metropolitan** : “Come ha già anticipato dal Consigliere Pianasso, essendo competenza specifica del Comune di Volpiano, la Città Metropolitana non interviene nel merito di ciò che il Comune intenda fare, quindi ci siamo limitati ad inoltrare la nota del Consigliere Pianasso al Comune. Il Comune di ha risposto con una relazione molto lunga, a disposizione del Consigliere Pianasso, che ho cercato di sintetizzare per la risposta orale. In ogni caso, la nota del Comune di Volpiano è a disposizione del collega.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 4, comma 1, del D.Lgs 2002, i dispositivi di tipo autovelox per il rallentamento della velocità possono essere installati su autostrade e strade principali. Le strade extraurbane secondarie e le strade urbane di scorrimento devono essere specificatamente individuate dal Prefetto competente con un apposito decreto.

Il Prefetto di Torino, con atto n. 105736 ha decretato che è possibile impiegare ed installare dispositivi o mezzi di controllo del traffico, finalizzati al rilevamento a distanza delle infrazioni del Codice della Strada, sul tratto della S.P. n. 460 dal km. 0 al km. 16, quindi tutto quell’asse è autorizzato dal Prefetto affinché i Comuni competenti per territorio possano avvalersi dell’autovelox mobile; sull’autovelox fisso c’è una normativa diversa.



Il Comune di Volpiano, nel caso specifico, ha utilizzato un autovelox mobile gestito direttamente dal Comune stesso.

Risponderò ora per la parte che riguarda la competenza in capo alla Città Metropolitana. Nello specifico, su quel tratto oggi vige il limite di velocità di 70 km/h. Va detto però che a seguito di ammaloramenti, con formazione di buche nella pavimentazione stradale (inverno 2014), tramite due ordinanze (che hanno riguardato la S.P. n. 460 come molte altre Strade Provinciali), la prima del 17/2/2014 e la seconda del 12/3/2014, il limite di velocità era stato temporalmente abbassato a 50 km/h. A seguito del completamento dei lavori, del ripristino della pavimentazione e del rifacimento della segnaletica orizzontale, con ordinanza del 2/11/2015 il limite di velocità è stato riportato agli originali 70 km/h. Ovviamente sono a disposizione per ulteriori chiarimenti. Per quanto riguarda le domande che il Consigliere Pianasso ha rivolto a noi, ma che rientrano nella competenza del Comune di Volpiano, ovviamente rinvio alla relazione che è a disposizione.”

Il **Vicesindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan Pianasso.

**PIANASSO** : “Mi sembra però che il 50% degli introiti vadano alla Città Metropolitana, non è così?”

(Commenti del Vicesindaco Metropolitan Avetta)

“Gli Uffici mi hanno detto questo.”

(Commenti in aula)

“Quindi manca un Regolamento della Città Metropolitana. In ogni caso non sono soddisfatto della risposta.”

Il **Vicesindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan Marocco.

**MAROCO** : “Vorrei solo esprimere un paio di considerazioni. Su nostra sollecitazione sono state inviate a tutti i Consiglieri le nostre due mozioni, ma non sono state inviate ai Portavoce delle Zone omogenee. È importante che i documenti siano inviati anche ai Portavoce in maniera tale che questo momento democratico sia condiviso il più possibile. A parte questo, l’interrogazione non è stata inviata ai Consiglieri. Sarebbe bene includere anche questi documenti; sono state inviate solo le nostre due mozioni.

Chiedo inoltre che si convochi una Conferenza Capigruppo qualche giorno prima in maniera tale da decidere l'ordine di discussione delle mozioni, se possibile. Visto che il Sindaco Fassino è molto impegnato, il Vicesindaco Metropolitano Avetta potrebbe farsi carico di questa convocazione.”

**AVETTA – Vicesindaco Metropolitano** : “Nessun problema. Per quanto riguarda gli invii provvederemo, mentre per quel che riguarda la Conferenza dei Capigruppo, quando era possibile l'abbiamo sempre convocata, ma mi pare di ricordare che si è deciso di inserire queste mozioni, perché l'altra volta il Sindaco aveva detto di inserire tutte le mozioni. Ad oggi, correggetemi se sbaglio, non mi risulta ci siano altre mozioni in attesa di essere discusse.”

(Commenti in aula)

“La mozione di Fenestrelle, ma non c'era il Consigliere delegato. Il motivo, però, è solo questo. Per questo motivo oggi abbiamo inserito tutte le mozioni senza prima riunire la Conferenza dei Capigruppo. Ripeto, la scorsa volta (non c'ero ma me l'hanno riferito), mi risulta che il Sindaco Fassino abbia detto che al prossimo Consiglio avremmo discusso tutte le mozioni. Sul resto siamo d'accordo.”

Il **Vicesindaco Metropolitano, Avetta**, dà la parola al Portavoce della Zona omogenea 8 – “Canavese Occidentale”, Alberto Rostagno.

**ROSTAGNO (Sindaco Comune di Rivarolo C.se)** : “Mi spiace che il Sindaco Metropolitano non sia più in aula, ma intervengo solo per specificare una questione. È risaputo che a causa delle condizioni atmosferiche con la mancanza di precipitazioni l'aumento delle polveri sottili è un dato eclatante ed oggettivo.

Il Sindaco Metropolitano – gliene diamo atto – ha assunto dei provvedimenti per la città di Torino, ha anche inviato una lettera a tutti i Sindaci. In questi giorni sono stati assunti dei provvedimenti che sicuramente hanno dato dei risultati riscontrabili sulla città di Torino e penso anche sulla prima cintura.

Intervengo su sollecitazione del Capogruppo del Movimento 5 Stelle del Consiglio Comunale di Rivarolo. Il collega ha esibito dei dati oggettivi, che ho verificato e purtroppo corrispondono alla realtà. A Torino e nelle zone periferiche, quindi nelle zone della seconda cintura, nella quale si trova anche il Comune di Rivarolo, l'aumento delle polveri sottili supera abbondantemente il limite dei 50 microgrammi. Se le iniziative messe in campo a Torino hanno un significato bisogna anche pensare che queste iniziative non hanno ricadute sulle zone periferiche.

Ho affrontato la questione con la Consigliera delegata all'Ambiente, Gemma Amprino, la quale mi ha detto che sta valutando la questione. Immagino che le iniziative da assumere

non siano così semplici, se non emettere un ordinanza nei confronti del Padre Eterno che faccia nevicare, ma penso sia difficile.

Ho chiesto di prendere in considerazione – e la Consigliera delegata Amprino mi ha detto che sta valutando come agire – anche queste zone, non direttamente concentriche con la città di Torino, ma che comunque (al di là di quello che ciascuno possa pensare) hanno delle situazioni di inquinamento ai limiti della sofferenza.

Chiedo un'ulteriore sollecitazione per prendere in considerazione delle alternative che siano utili anche alle Zone omogenee. Lo dico in qualità di Portavoce della Zona omogenea del Canavese occidentale.”

**AVETTA – Vicesindaco Metropolitano** : “Ringrazio il Sindaco Rostagno per la sollecitazione. Come anticipato dal collega, la settimana scorsa abbiamo inviato a tutti i Comuni la lettera del Sindaco Fassino che, in quel provvedimento d’urgenza, individuava la scelta del Comune di Torino. Scelta condivisa, per ovvie ragioni, con tutte le società di trasporto che hanno aderito, quindi Torino con tutti i Comuni interessati dalle linee gestite dalle società di trasporto che hanno aderito all’iniziativa. È chiaro che Torino e cintura, su questo problema specifico, hanno un ruolo più importante, per fortuna o per sfortuna (per ovvie ragioni), è altrettanto chiaro che però la Città Metropolitana (così come ha sempre fatto la Provincia di Torino; ne ho parlato con il Sindaco Fassino) ha tutto l’interesse e il dovere di assumere il coordinamento territoriale, sempre nel rispetto dei Sindaci di ciascun territorio. Tutto questo per evitare – interpreto le parole del Sindaco Rostagno – ci siano normative di regolamentazione diseguali e scelte che potrebbero essere male interpretate dai nostri cittadini rispetto alle scelte che qualche Comune assume e qualche altro Comune non assume.

D’intesa con il Comune di Torino stiamo valutando gli effetti che hanno generato i due giorni di “autobus gratuiti”. Una volta compiuta questa valutazione, compatibilmente con gli eventi atmosferici (speriamo che il meteo ci venga incontro), confidiamo in qualche giorno di pioggia e di neve. Per evitare di raccontarci cose che non corrispondono al vero, va detto che tutte le azioni che possiamo adottare, se si tratta di azioni strutturali necessitano di un respiro di medio, lungo periodo, se si tratta di azioni spot (la domenica ecologica e la domenica a piedi) risultano utili per sensibilizzare i cittadini nei confronti di un tema che riguarda la qualità della vita, ma gli Amministratori devono essere consapevoli che le azioni spot hanno un’efficacia limitata nel breve periodo.

Fatte tutte queste considerazioni, sulle quali immagino il Sindaco Rostagno sia d’accordo, è evidente che la Città Metropolitana, insieme alla Città di Torino, si assumerà l’impegno di convocare il Tavolo e valutare ciò che è stato fatto insieme ai Sindaci coinvolti e sensibili all’argomento traffico che coinvolge i cittadini; in particolare mi riferisco alle realtà di Rivarolo, Ivrea, Chieri, Carmagnola e Pinerolo. Utilizzeremo gli elenchi che già utilizzava la “vecchia Provincia” per il coordinamento, convocheremo il Tavolo e da qui in avanti decideremo insieme le azioni da adottare.”





NUM.	PROT. N. ESITO	OGGETTO	ALLEGATI
1	28434/2015 Risposta scritta	<b>Interrogazione presentata dal Consigliere Pianasso, avente quale oggetto: “Barriere antirumore a Cascina Bergera.”</b>	Testo originale Risposta scritta
2	19645/2015 Ritirato	<b>Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Pianasso e Tronzano, avente quale oggetto: “Utilizzo delle graduatorie interne per la copertura dei posti vacanti nei diversi profili di inquadramento professionale.”</b>	Testo originale
3	23288/2015 Ritirata	<b>Criteri generali in materia di ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Approvazione.</b>	Testo originale
4	38824/2015 Ritirata	<b>Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza e ripristino cornicioni Marcapiano edificio CESEDI via G. Ferrari ang. via Rossini – Torino. (Z67171CF6E)</b>	Testo originale



Il Vicesindaco Metropolitano, Avetta, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 11.20

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

Il Responsabile dell'Ufficio  
"Stenotipia e Verbali"  
(Chiara Gili Chironna)

**Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 18/02/2016.**